



CONDIVISIONE 8

CERTIS Medicina riceve i primi incentivi e porta benefici concreti sul territorio.



PARTECIPAZIONE 7

La Carovana "Emilia-Romagna, diritti e rovesci", per mettere al centro le sfide ambientali e sociali.



I PROTAGONISTI 3

Rossi Oleodinamica: costruire valore sul territorio attraverso la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La città di Fisciano evolve con Connexus

Venerdì 29 maggio inaugurato il "bancomat dell'energia" per connettersi all'ecosistema Comunità Solare

Lettere dalla Città

Vedere l'energia che condividiamo

Viviamo in un tempo in cui l'energia è diventata uno dei temi più delicati del nostro presente. Non riguarda più soltanto i costi, ma il modo in cui le comunità affrontano il futuro, costruiscono autonomia e gestiscono le proprie fragilità sociali ed economiche: come dimostra la Carovana ambientalista e sociale con il nome di "Emilia-Romagna, Diritti e Rovesci". Eppure l'energia resta ancora qualcosa di invisibile. Scorre nelle reti, attraversa i territori, entra nelle nostre case senza che sappiamo davvero da dove arriva e con chi la stiamo condividendo. L'innovazione introdotta da Connexus nasce proprio qui. Non come semplice tecnologia, ma come interfaccia capace di rendere visibile l'energia condivisa prodotta e consumata a chilometro zero. Per la prima volta, cittadini, aziende e comunità possono vedere e certificare il legame tra produzione locale, consumo locale e condivisione energetica, l'energia che davvero entra nei loro contatori. Non più energia astratta o compensata da certificati lontani, ma energia realmente condivisa all'interno di un ecosistema territoriale. In questo senso, Connexus è il simbolo di un cambiamento culturale: dall'idea dell'energia come merce invisibile all'energia come bene comune visibile, tracciabile e condiviso. L'apertura del primo Sportello Energia Digitale a Fisciano segna quindi l'inizio di una nuova sinergia. Perché la transizione energetica non sarà soltanto una questione di impianti. Sarà soprattutto la capacità delle comunità di riconoscersi nell'energia che condividono.

Acchiappawatt



Presentazione Sportello Energia Connexus al Comune di Fisciano, Marzo 2026

A un anno dall'avvio del Programma, Fisciano rende visibile il proprio ecosistema energetico

Con l'installazione di Connexus, Fisciano apre una nuova fase del percorso "Comunità Solare 2035" e punta a rendere il proprio ecosistema energetico ancora più accessibile e partecipato. Non un semplice punto informativo, ma uno spazio fisico e digitale dove cittadini e imprese potranno accedere ai servizi energetici del territorio, visualizzare l'energia condivisa e partecipare alla Comunità Solare. Il progetto segna un ulteriore passo avanti nel modello costruito insieme a cittadini e associazioni, pubblica amministrazione e realtà imprenditoriali del territorio, con l'obiettivo di creare una rete sempre più connessa e capace di generare benefici concreti per la comunità. Connexus nasce proprio per rendere visibile questo percorso e accompagnare cittadini e imprese nella transizione energetica attraverso strumenti semplici, servizi territoriali e percorsi di educazione energetica. Per questo vengono riportate le testimonianze dei pionieri che per primi hanno creduto nel progetto di Fisciano Comunità Solare 2035: Maria Grazia Vitale, Consigliera Comunale (pag. 2) e Francesco Pierro, imprenditore e Cittadino Solare (pag. 2)

segue a pagina 2

AMBIENTE

Comunità Solare e ESG: risultati sorprendenti

Con l'intervista della laureanda Eleonora Di Felice e l'intervento di Marinelli srl, viene raccontato l'impatto positivo del Programma Comunità Solare 2035 sul rating ESG. Grazie a una visione integrata che porta benefici a 360° all'impresa.



segue a pagina 5

CAMPIONATO

Dopo quattro gare la classifica resta aperta

segue a pagina 8

PLUG&PLAY

Nuove soluzioni per iniziare a produrre energia

segue a pagina 6

ATTUALITÀ

Energia e geopolitica: l'analisi di Marco Lupo

segue a pagina 3

I PROTAGONISTI

Delta Motors: la transizione energetica è inevitabile

segue a pagina 6

Fisciano lancia una nuova fase: Connexus, lo sportello virtuale per connettersi all'ecosistema Comunità Solare

Il Comune installa lo Sportello Energia aperto ed accessibile alla cittadinanza

Per la Città Solare di Fisciano è il momento di consolidare i risultati raggiunti e rilanciando il proprio ruolo come modello territoriale nella transizione energetica. Il progetto, sancito dalla firma del **Patto di Responsabilità Sociale** di alcune imprese locali per la trasformazione di Fisciano in Città Solare, ha prodotto risultati concreti al fine di costruire una rete territoriale attiva e partecipata tra amministrazione comunale, cittadini, scuole e associazioni. Tra i principali traguardi raggiunti vi sono: l'avvio dei percorsi educativi nelle scuole primarie con il progetto **Energy@School** con i bambini delle classi quinte; l'attivazione della Comunità Energetica Rinnovabile Tra Imprese e Solidale (CERTIS) che ha permesso l'accesso ai fondi del PNRR per lo sviluppo degli impianti energetici; l'avvio della Comunità Solare di Fisciano con l'attivazione del fondo di *welfare* per il contrasto alla povertà energetica. La sinergia tra pubblico e privato sta facendo nascere a Fisciano un ecosistema per permettere a tutti di condividere l'energia rinnovabile prodotta dai cittadini, dalle imprese e dal Comune, generando impatti concreti e misurabili. Per il secondo anno del progetto, infatti, il Comune guarda avanti e punta a rendere il modello ancora più visibile e accessibile ai cittadini. Ed è proprio per questo che è prevista, il 29 maggio, l'installa-

zione nel Comune dello Sportello Energia **Connexus**, uno spazio fisico e digitale pensato come punto di accesso all'intero ecosistema della Comunità Solare. Connexus rappresenta un'evoluzione innovativa:

non un semplice sportello informativo, ma un vero e proprio **bancomat dell'energia**, attraverso cui cittadini e imprese potranno davvero toccare con mano l'energia del proprio territorio.

Tramite il totem, collocato in un punto aperto ed accessibile a tutti, i cittadini potranno avere

un'educazione energetica semplice ed accesso ai servizi offerti sul territorio. Allo Sportello è possibile avere una consulenza di base sulle giuste tariffe energetiche e avere un accesso diretto ai servizi energetici che il territorio offre; comprendere e partecipare alla comunità energetica che meglio si presta alle proprie aspettative; visualizzare lo scambio di energia sostenibile in atto nella propria Comunità Solare. Inoltre, tramite quiz e guide interattive, si ha un percorso informativo per imparare a consumare meno e in maniera più sostenibile. In questo modo Connexus non è solo un servizio in più per i cittadini, in un periodo storico

in cui la questione energetica è prioritaria nel dibattito pubblico, ma un **nodo di servizi** che li aiuta ad informarsi ed educarsi, oltre ad indirizzarli verso le realtà imprenditoriali locali fidate che hanno a cuore il tema della sostenibilità. Con questi strumenti si moltiplicano i punti nevralgici di un ecosistema capillare che coinvolge società civile, imprenditoria locale e pubblica amministrazione: un modello progettato per essere scalabile e replicabile anche in altri Comuni, rafforzando il ruolo di Fisciano come caso di riferimento nazionale.



Firma del Patto di Responsabilità Sociale a Fisciano, Maggio 2025

Pierro, sia pioniere che Cittadino Solare

di Francesco Pierro

In quanto pioniere della Città Solare di Fisciano, e anche in vista della prossima installazione del Connexus, provo grande soddisfazione e orgoglio nel sapere che il mio contributo possa aiutare a produrre e certificare energia pulita a beneficio dei cittadini di Fisciano. Ritengo che partecipare a un progetto come questo significhi sostenere concretamente un modello energetico più sostenibile, innovativo e vicino alle esigenze del territorio.

Come cittadino della nascente Comunità Solare di Fisciano, mi sento parte di un cambiamento importante, basato sulla collaborazione e sulla condivisione. L'energia condivisa rappresenta non solo una scelta tecnologica e ambientale, ma anche un'opportunità per rafforzare il senso di comunità e partecipazione tra cittadini.

A chi è ancora scettico direi di guardare a questa iniziativa come a un investimento sul futuro: un modo per contribuire alla tutela dell'ambiente, valorizzare il territorio e partecipare attivamente a un progetto che può generare benefici concreti per tutti. Credo che comprendere il valore della condivisione energetica sia fondamentale per affrontare in modo più consapevole le sfide dei prossimi anni.

PARLANO I PROTAGONISTI

Intervista a Maria Grazia Vitale, consigliera Comunale di Fisciano

Maria Grazia è stata la prima che ha visto gli impatti positivi per la sua Città ed è stata la spina dorsale del progetto Comunità Solare 2035. Per questo la sua testimonianza è preziosa e formativa.

Fisciano Città Solare è diventata realtà grazie anche al tuo impegno costante: come sei venuta a conoscenza del progetto?

Ho scoperto le Comunità Solari qualche anno fa, quasi per caso, durante i dialoghi estivi con un'amica che, con grande tenacia, ne aveva già creata una in Val d'Agri. Essendo stata eletta da poco consigliera del Comune di Fisciano, quella scoperta è stata una scintilla: ho sentito il dovere, come amministratrice, di approfondire la tematica. Mi sono appassionata immediatamente, intravedendo in questo modello sostenibile e solidale una risorsa straordinaria per il mio territorio. Ciò che mi ha colpito di più è la sua natura sistemica: non si limita a essere una 'classica' comunità energetica, ma va oltre, coinvolgendo

attivamente famiglie, scuole, commercianti e aziende. È questa capacità di fare comunità vera attraverso azioni concrete a renderlo un progetto unico.

Quali difficoltà avete incontrato come pubblica amministrazione nel portare avanti questo progetto?

Nonostante il costante impegno nella promozione e nel coinvolgimento diretto sul territorio, la sfida più complessa è stata contrastare la superficialità e la diffidenza. È scoraggiante notare come, a volte, manchi un reale interesse anche in fasce di popolazione culturalmente più preparate. La transizione ecologica richiede un cambio di paradigma mentale che non è immediato e che spesso si scontra con una resistenza al nuovo o con il disincanto verso i progetti collettivi.

Cosa significa per voi essere una Città Solare?

Essere una Città Solare significa scegliere di essere un'amministrazione virtuosa. Non si tratta solo di installare pannelli fotovoltaici, ma di rispondere a un bisogno collettivo attraverso l'energia pulita, producendo soluzioni reali per il territorio. Il ruolo dell'amministrazione è quello di fare da guida e facilitatore: mi auguro che cresca sempre più la consapevolezza che questo progetto non è solo una risposta a un'urgenza storica, ma un'eredità e un'opportunità concreta per le future ge-

nerazioni.

Quali benefici ha già prodotto sul territorio il Programma Comunità Solare 2035?

A Fisciano stiamo assistendo a un lento ma prezioso risveglio delle coscienze. Il beneficio più tangibile è il cambiamento culturale in atto. In questo senso, il percorso educativo 'Energy@School' è stato fondamentale: vedere gli alunni delle scuole primarie 'Don Alfonso De Caro' di Lancusi e Penta impegnarsi su questi temi è motivo di orgoglio. Credo fermamente che i bambini siano i migliori ambasciatori della sostenibilità; attraverso di loro, il messaggio entra nelle case e coinvolge indirettamente le famiglie, accelerando la transizione del nostro Comune.

Cosa pensi di come sta evolvendo il progetto, con le novità come Connexus e Comunità Solare Today?

Dalle prime fasi a oggi, ho visto un'evoluzione straordinaria: la piattaforma e i processi di gestione sono cresciuti di pari passo con l'innovazione tecnologica, aumentando la credibilità dell'intero sistema. Una novità cruciale è lo Sportello Energia Connexus presso la casa comunale: un punto fisico che riduce le distanze, incuriosisce i cittadini e offre risposte concrete. Il nostro prossimo obiettivo è una comunicazione a 360 gradi, che unisca i canali digitali (social e sito istituziona-



Leonardo Setti e Maria Grazia Vitale, Comune di Fisciano, Marzo 2026

le) a eventi di piazza e giornate dedicate, capaci di aggregare l'intera comunità in modo ludico e informativo.

Cosa diresti ad un Comune che vuole diventare Città Solare?

Come amministratrice di Fisciano, sto già promuovendo attivamente questo modello presso i comuni limitrofi, evidenziandone i vantaggi sociali ed economici. Il mio consiglio è di fare rete. Abbiamo avviato collaborazioni con le associazioni locali perché il progetto deve essere trasversale e sostenuto da chi ne condivide profondamente i valori. Solo creando una sinergia tra istituzioni, associazioni e cittadini si possono raggiungere risultati immediati e duraturi, permettendo alle Comunità Solari di radicarsi e crescere.

App Connexus: più di 100 download in meno di 48 ore

Nel Giorno della Terra, l'applicazione by Solar Info Community ha esordito con successo sulle piattaforme Apple e Android.

In questo momento storico in cui il nostro Pianeta è minacciato da conflitti globali e sfruttamento folle delle risorse, **Solar Info Community** propone un modello sostenibile, diffuso e democratico, basato sulla condivisione dell'energia e sull'idea che l'energia sia non un bene da contendersi, ma un bene di Comunità. L'app **Connexus** dimostra che anche solo con un *click* si può spingere il cambiamento e compiere i primi passi nella rivoluzione energetica. Per questo nell'app, oltre a racchiudere tutti i servizi che il **Solar Info Store** racchiude, dalle colonnine di ricarica alle Comunità Solari, dalla piattaforma di Welfare

alle CER, dal *tabloid* alla Solar Champions League, vi sono percorsi formativi ed educativi pensati per i cittadini. In prima pagina vi è una panoramica dei prezzi e delle offerte del mercato energetico, per rendere i cittadini consapevoli del costo dell'energia e, tramite quiz e guide interattive, vi è un percorso informativo per imparare a consumare meno e in maniera più sostenibile. Un'area importante è dedicata alle aziende costruttrici che partecipano al programma Comunità Solare 2035: sono imprese che operano in prima linea nella transizione energetica.



PILLOLE DI CONOSCENZA

Tra tensioni geopolitiche ed energie rinnovabili, in Europa si respira un clima di "calma apparente"

di Marco Lupo

Sono Marco Lupo, amministratore di **Utilities Dimension Srl**, uno studio di consulenza che affianca imprese e clienti nella gestione dell'energia attraverso attività di benchmark, analisi dei consumi e monitoraggio continuo dei mercati. Parallelamente, sono attivo nella professionalizzazione del settore e nella tutela del consumatore, rappresentando a livello regionale realtà associative come **Assium** e **Consumismo**. Sono inoltre presidente di una Comunità Energetica Rinnovabile, perché ritengo che le CER rappresentino uno degli strumenti più concreti per valorizzare l'energia di prossimità sui territori e, oggi, una delle poche leve reali contro la volatilità dei prezzi legata alla geopolitica. Negli ultimi mesi, proprio la geopolitica è tornata a incidere in modo determinante sui mercati energetici.

La crisi legata allo Stretto di Hormuz rappresenta un elemento di forte instabilità e sta riflettendo, proprio in queste ultime ore forti tensioni sui mercati energetici internazionali. Tuttavia, osservando l'andamento del **Prezzo Unico Nazionale**, non si registra ancora un aumento proporzionale al rischio. Ad aprile il **PUN** si è attestato intorno ai 119 €/MWh, e maggio, ad oggi, si mantiene su valori medi intorno ai 120 €/MWh, ma con una forte volatilità giornaliera e oraria che riflette l'instabilità del contesto. Non lo definirei un vero calo, ma più una compressione temporanea della volatilità, sostenuta dall'utilizzo di scorte di gas stoccate prima della crisi e dal contributo crescente delle rinnovabili, in particolare il fotovoltaico che in questi mesi raggiungono il loro picco performativo. A mio avviso però, si tratta di un equilibrio fragile. Se il gas - indicizzato ai mercati europei come il TTF - dovesse superare stabilmente soglie critiche (area 60 €/MWh), l'impatto si trasferirebbe inevitabilmente anche sul nostro indice di riferimento per l'energia elettrica, nonostante il contributo delle rinnovabili nelle ore centrali della giornata. Siamo ancora lontani dai livelli medi di oltre 300 €/MWh registrati nel 2022, ma non serve tornare a quei picchi per generare criticità: anche un PUN stabilmente sopra i 150 €/MWh rappresenterebbe un problema rilevante sul piano socio-economico e industriale, con inevitabili ricadute inflazionistiche. Il rischio concreto è che il mercato stia vivendo una fase di "calma apparente". Il PUN non anticipa le crisi, le riflette. E oggi i segnali, per chi sa leggerli, sono già evidenti.

PARLANO I PROTAGONISTI

Rossi Oleodinamica: guardare al futuro insieme per un cambiamento culturale e sociale



Per l'azienda la Responsabilità Sociale d'Impresa non è solo una formula vuota ma un impegno costante per l'innovazione.

Di cosa si occupa la vostra azienda?

Rossi Oleodinamica è un'azienda specializzata nella progettazione e costruzione di veicoli satellite per la raccolta dei rifiuti. Dal 1974 lavoriamo nel settore dell'igiene ambientale, sviluppando mini compattatori, vasche ribaltabili e attrezzature dedicate alla raccolta differenziata. La nostra sede è a Riccione, ma i nostri mezzi lavorano ogni giorno in tutta Italia e in tutto il mondo. In questi oltre 50 anni abbiamo sempre cercato di unire innovazione tecnica, affidabilità e sostenibilità ambientale e sociale. Crediamo che chi si occupa di raccolta rifiuti svolga un servizio fondamentale per le città e per la qualità della vita delle persone. Per questo progettiamo mezzi che durano nel tempo, sicuri per gli operatori e pensati per ridurre sprechi, fermi macchina e costi di gestione.

Perché avete scelto di entrare nel Programma Comunità Solare 2035?

Perché condividiamo completamente la visione del progetto. Oggi non è più sufficiente parlare di sostenibilità solo a parole. Crediamo che le aziende abbiano la responsabilità di fare scelte concrete e misurabili. Entrare nel Programma significa partecipare attivamente a un cambiamento culturale, oltre che energetico; un sistema dove imprese, cittadini e territorio collaborano per produrre e condividere energia in maniera più intelligente, efficiente e sostenibile. Per noi è una naturale evoluzione del percorso che stiamo facendo da anni: costruire prodotti durevoli, ridurre gli sprechi e ragionare sempre in ottica di lungo periodo. La partecipazione a Comunità Solare ci ha aiutato a strutturare ancora meglio il nostro approccio alla

sostenibilità, trasformandolo sempre di più in una strategia concreta e non solo in una sensibilità personale. Nel nostro settore abbiamo imparato che il vero cambiamento nasce quando si smette di ragionare solo sul costo immediato e si inizia a guardare il valore nel tempo: partecipare a progetti di questo tipo ti obbliga a guardare avanti e a ragionare sul lungo periodo e sull'impatto reale delle decisioni che prendi oggi. È esattamente lo stesso approccio che serve anche nel mondo dell'energia. Portiamo la nostra esperienza come azienda che ha sempre investito sulla durata, sull'efficienza e sulla responsabilità tecnica e contribuiamo con consapevolezza ed esperienza. Crediamo molto nella collaborazione tra aziende del territorio, perché le sfide energetiche non si affrontano da soli.

Cosa vi ha portato ad aderire ad una Comunità Energetica?

La decisione nasce da una riflessione molto semplice: il futuro energetico non può più essere affrontato in maniera individuale. Le CER rappresentano un modello intelligente perché permettono di trasformare l'energia da semplice costo a risorsa condivisa. Ci ha colpito soprattutto l'idea di creare un ecosistema locale dove imprese e cittadini possano collaborare, ridurre gli sprechi e produrre benefici concreti per tutto il territorio. Inoltre, crediamo che le aziende abbiano il dovere di dare il buon esempio. Non possiamo parlare di sostenibilità, innovazione e responsabilità sociale senza poi metterci in gioco in prima persona.

È rilevante la questione energetica per l'imprenditoria italiana?

La questione energetica oggi è centrale. Non riguarda solo il costo delle bollette o la competitività delle imprese, ma anche la

stabilità economica, la sostenibilità industriale e la capacità di pianificare il futuro. Negli ultimi anni le aziende hanno capito quanto sia rischioso dipendere completamente da sistemi energetici instabili e poco prevedibili. Per questo pensiamo che l'energia diventerà sempre più un tema strategico e non solo tecnico. Con questo progetto vediamo l'energia in modo diverso: non più come qualcosa che semplicemente si consuma, ma come una risorsa da gestire in maniera attiva, condivisa e consapevole, aiutandoci a capire quanto siano importanti la collaborazione territoriale e la capacità di creare reti virtuose tra imprese.

Cosa direste ad un'impresa che vuole iniziare un percorso di transizione energetica ma non sa da dove iniziare?

Di non aspettare il momento perfetto. Spesso si pensa che servano investimenti enormi o rivoluzioni immediate, ma la verità è che la transizione energetica inizia prima di tutto da un cambio di mentalità. Il primo passo è fermarsi e capire dove si sta sprecando energia, tempo e risorse. Da lì si può iniziare a costruire un percorso graduale, concreto e sostenibile. Il consiglio che ci sentiamo di dare è di circondarsi di persone competenti, confrontarsi con chi ha già iniziato questo percorso e non ragionare solo sul costo iniziale, ma sul valore che certe scelte porteranno nel tempo. Alla fine vale lo stesso principio che seguiamo anche nel nostro lavoro: le soluzioni costruite bene durano di più, funzionano meglio e generano valore nel lungo periodo.



La storica Comunità della Val d'Agri continua ad essere una avanguardia nella lotta contro il fossile

Con la CERTIS Val d'Agri, prima della Basilicata, si aggiunge un nuovo tassello dell'ecosistema di Comunità Solare e il sindaco di Marsicovetere si impegna a rendere il Comune Città Solare

Nasce **CERTIS** Val d'Agri, la prima Comunità Energetica Rinnovabile tra Imprese Solidali della Basilicata, un progetto che mette in rete imprese, cittadini e territorio per favorire la produzione, la condivisione e il consumo di energia rinnovabile reale, misurata e tracciata. Uno strumento di transizione inclusiva che propone un modello capace di trasformare l'energia in un bene comune e condiviso. La CER rappresenta un nuovo tassello dell'ecosistema nazionale di **Comunità Solare**, sviluppato da **Solar Info Community**, realtà pioniera da oltre quindici anni nella promozione di modelli energetici partecipativi e sostenibili. Il presidente **Ruggero Angeli**, storico membro della Comunità Solare e Presidente della Certis afferma: "Con grande orgoglio annuncio la nascita della **CERTIS della Val d'Agri**, una comunità energetica che segna l'inizio di una nuova fase di collaborazione tra imprese, citta-

dini e territorio. Questo progetto non è solo produzione di energia rinnovabile: è un modello concreto di sostenibilità che unisce risparmio economico, responsabilità sociale e valorizzazione delle risorse locali. La CERTIS dimostra che anche un territorio con una storia legata al fossile può diventare esempio di coraggio e innovazione, contribuendo a una transizione energetica inclusiva che non lascia indietro nessuno."

L'Ecosistema di Comunità Solare, di

cui CERTIS fa parte, è un modello unico poiché, grazie ad una piattaforma tecnologica e territoriale, consente anche a soggetti che non possono entrare formalmente nelle CER tradizionali – per vincoli normativi, dimensionali o geografici – di monitorare, condividere e attestare l'energia rinnovabile prodotta e consumata. Grazie al monitoraggio puntuale dei flussi energetici, alla tracciabilità dei kWh condivisi e all'integrazione con strumenti di rendicontazione

ESG. La **Comunità di Val d'Agri** guarda avanti e punta a rendere il modello ancora più visibile e accessibile ai cittadini. Per questo, in un bellissimo incontro tenuto sul territorio il 27 marzo 2026, il sindaco di Marsicovetere, **Marco Zippari**, ha dichiarato di voler rendere il comune Città Solare, per strutturare in maniera organica tutti i traguardi raggiunti. La proposta al centro della nuova fase è l'attivazione dello Sportello Energia Virtuale **Connexus**, uno spazio fisico e digitale pensato come punto di accesso all'intero ecosistema della Comunità Solare. Un vero e proprio **bancomat dell'energia**, attraverso cui cittadini e imprese potranno accedere ai vari servizi energetici. La Comunità della Val d'Agri non solo prosegue il suo percorso, ma evolve grazie a nuovi strumenti.



Incontro Comunità Solare Val d'Agri, biblioteca comunale di Marsicovetere, 27 marzo 2026

Le Città Solari della Romagna



Riccione Città solare: premiati i giovani guardiani dell'energia

Consegnati i diplomi agli alunni delle scuole quinte che hanno partecipato a Energy@school.

Domenica 17 maggio si è tenuta l'iniziativa "Comunità Solare e Geat per la cura dei beni comuni: con le scuole un'alleanza green a Riccione", al Castello degli Agolanti, un evento in collaborazione tra **Città di Riccione**, **Geat** e il **Centro per le Comunità Solari**. Una mattinata dedicata alla sostenibilità e alle energie rinnovabili, che ha visto la consegna dei diplomi di **Junior Energy Guardian** nell'ambito del progetto **Energy@School**, un modulo didattico previsto all'interno di **Programma Comunità Solare 2035**, quale Patto di Responsabilità Sociale firmato da alcune imprese ricionesi volto a guidare la transizione energetica per trasformare Riccione in Città Solare. Tale percorso ha coinvolto cinque classi delle scuole primarie cittadine: la classe 5A della scuola **A. Brandi** e le classi 5A, 5B, 5C e 5E della scuola **Fontanelle**. L'obiettivo è formare una nuova generazione di giovani sentinelle capaci di governare i consumi energetici integrando buone pratiche quotidiane e uso delle tecnologie, alternando teoria e pratica: dalle sessioni interattive sul cambiamento climatico all'uso del **wattometro**, uno strumento che permette di misurare e analizzare il consumo energetico reale. L'evento ha visto la partecipazione dell'assessore all'Urbanistica e rigenerazione urbana, **Christian Andruccioli**: "La vera rigenerazione urbana passa soprattutto dalle persone e dal cambio di mentalità: il successo di "Energy@School" all'interno del percorso "Riccione Comunità Solare 2035"

dimostra che i giovani non sono semplici spettatori del futuro, ma i veri motori dello sviluppo sostenibile di oggi. Portare questi temi nelle scuole significa seminare consapevolezza. Investire sull'educazione ambientale delle nuove generazioni è l'azione più concreta che possiamo mettere in campo per tutelare il nostro territorio. Trasformare gli studenti nei guardiani dell'energia di domani è il primo, fondamentale passo per costruire una Riccione più resiliente, inclusiva e green".

Il direttore generale di Geat, **Giovanni Moretti**, ha evidenziato la soddisfazione nel premiare il progetto "Energy@School", definendolo un significativo percorso di consapevolezza condivisa. Inoltre, ha spiegato ai ragazzi come il verde pubblico sia fondamentale per il benessere della collettività, ricordando che tutelare l'ambiente significa proteggere la comunità stessa, proprio come fanno ogni giorno i genitori, gli insegnanti e l'amministrazione comunale.

"Il progetto di Comunità solare ha un obiettivo chiaro: rendere l'energia accessibile a tutti" - ha evidenziato il Presidente del Centro per le Comunità Solari **Leonardo Setti** - "Oggi siamo ancora legati a un modello basato su grandi produttori centralizzati che estraggono petrolio, gas o carbone, mentre noi ci limitiamo a consumare. Il futuro che attende i nostri figli, invece, sarà completamente diverso. Vivremo in città dove l'energia verrà prodotta, consumata e condivisa direttamente dai cittadini e dalle imprese locali, diventando a tutti gli effetti un bene comune, democratico ed accessibile."



Laboratorio Ribella cosmetici a km0, Castello degli Agolanti, Riccione, 17 maggio 2026

Rimini Città Solare tra giochi e diplomi

Caccia al Tesoro Solare nel centro storico e consegna dei diplomi Energy@School per educare alla sostenibilità

Educare alla sostenibilità e promuovere l'**energia come bene di comunità** accessibile a tutti. Sono questi gli obiettivi della seconda edizione della **Giornata della Città Solare**, tenutasi il 23 maggio nel centro storico di Rimini, articolata in due eventi: la **Caccia al Tesoro Solare** per le strade della città e la consegna dei diplomi ai giovani guardiani dell'energia delle classi 5A e 5B delle scuole **Munari**. L'iniziativa rientra nel programma **Rimini Comunità Solare 2035**, sviluppato dal Comune e da aziende del territorio, nel ruolo di **Costruttori di Città Solari**, per promuovere efficienza energetica e partecipazione dei cittadini. Il progetto punta a rendere l'energia rinnovabile un bene condiviso per famiglie, imprese e comunità. Il Patto di Responsabilità Sociale è stato sottoscritto nel febbraio 2025 alla presenza del Sindaco.



Gli alunni della scuola Munari durante la Caccia al Tesoro Solare, Rimini, 23 maggio 2026

PARLANO I PROTAGONISTI

Marinelli srl: partire dagli ESG per portare un cambiamento reale sul territorio

Di cosa si occupa la vostra azienda e dove operate?

La Marinelli srl produce e distribuisce prodotti di arredamento, prevalentemente costituiti da camere da letto, camerette per bambini, soggiorni. I clienti principali sono quelli della grande distribuzione. L'azienda opera con diversi plant nelle province di Rimini e Pesaro. Complessivamente risultano installati sul tetto di due stabilimenti impianti fotovoltaici pari a ca 2,7 MW.

Perché avete scelto di entrare nel Programma Comunità Solare 2035?

La scelta iniziale è stata legata al profilo ESG aziendale e ad un suo potenziale miglioramento, ma anche l'essere parte di un progetto che avesse potenziali valenze sul territorio e sulla comunità locale. Cito a questo proposito i moduli didattici pres-



Sede di Marinelli srl

so le scuole che fanno parte integrante del Programma della Comunità Solare. Per noi far parte della Città Solare significa fondamentalmente far parte, anche se in maniera non direttamente attiva, di un Progetto con impatti positivi sul territorio nel quale operiamo, e contribuire al miglioramento di una comunità che vuole considerare l'energia come un bene comune.

La vostra azienda ha aderito come sponsor ESG: come si è tradotto concretamente il miglioramento del vostro score ESG?

Prima dell'adesione alla Solar Info Com-

munity l'azienda era già soggetta ad uno score ESG e come tale aderiva ad un network riconosciuto a livello internazionale per tale valutazione. Con l'adesione alla Comunità Solare abbiamo avuto miglioramenti nel punteggio degli score settoriali, un profilo generalmente più bilanciato ed un generale miglioramento e allineamento agli standard internazionali che prima erano solo parzialmente presenti.

Cosa state imparando da questo percorso condiviso?

In generale l'azienda ritiene che una diffusa consapevolezza che l'energia debba

essere considerata bene comune e non inutilmente sprecata o sottovalutata è un elemento di fondamentale importanza per il bene comune, non solo per l'attività corrente ma soprattutto nel futuro. Cosa direste ad un'impresa che vuole iniziare un percorso di transizione energetica ma non sa da dove iniziare? Molto banalmente, che ogni minuto di ritardo è irrimediabilmente perso e che da qualche parte bisogna comunque iniziare. Qualsiasi iniziativa in tal senso può solo portare benefici alla consapevolezza di cui sopra e a sostenere iniziative per i cittadini, le scuole, le attività commerciali volte all'educazione e alla sensibilizzazione energetica.

L'ANGOLO DELLA RICERCA



Quando gli ESG smettono di essere astratti e diventano uno strumento reale: il caso studio di Eleonora Di Felice

Di Felice ha svolto il tirocinio presso SIC e ha scritto la tesi sull'impatto del programma Città Solare: i risultati sono sorprendenti.

Quale è il tuo percorso universitario?

Sono iscritta alla magistrale in *Resource Economics and Sustainable Development* dell'Unibo, nel campus di Rimini. Dopo la triennale, ho voluto dare una direzione precisa al mio percorso, verso un campo che rispecchiasse i miei valori: la

cura per l'ambiente e la tutela della biodiversità. Sono cresciuta in una casa in campagna e credo che questo abbia influenzato profondamente il mio modo di guardare il mondo. Vivere a contatto con l'ambiente ti fa capire quanto sia importante preservarlo, non solo per ragioni ecologiche, ma per il proprio benessere, fisico e mentale.

Come sei venuta a conoscenza di Comunità Solare?

Ho conosciuto Comunità Solare durante le lezioni del Professor Setti, nel corso di *Energy Systems and Policy*. Mi colpì una metafora che il Professore aveva usato per spiegare il funzionamento del sistema: le case che raccolgono energia attraverso i pannelli solari funzionano come le foglie di un albero, che catturano la luce per farla confluire nell'organismo più grande di cui fanno parte. L'energia prodotta in eccesso, invece di andare dispersa, viene condivisa con la rete e con la comunità. È un'immagine semplice ma potente, che dà bene l'idea di interdipendenza. Mi piace pensare che ognuno di noi possa essere parte attiva di un sistema più grande. La visione del Centro è il tipo di approccio che mi interessa: andare verso una democratizzazione dell'energia, renderla un bene condiviso piuttosto che una risorsa controllata da pochi. Un modello economicamente sostenibile, socialmente inclusivo e rispettoso dell'ambiente.

In cosa consiste il tuo tirocinio?

Il tirocinio che sto svolgendo presso Solar Info Community si basa sulla compilazione del questionario ESG sulla piattaforma **Synesgy** per l'azienda **Lesepidado S.r.l.**, un'azienda del ter-

ritorio che, come molte PMI italiane, si trovava di fronte alla necessità di strutturare il proprio profilo di sostenibilità senza avere ancora gli strumenti per farlo. Ha richiesto un lavoro di raccolta dati, condotto principalmente attraverso il contatto diretto con la referente aziendale, **Stefania Maggi**, che mi ha fornito le informazioni necessarie.

È stato interessante vedere, dati alla mano, come l'adesione al progetto Comunità Solare 2035 possa produrre un miglioramento concreto e misurabile del rating ESG. I numeri mostrano un impatto reale su tutte e tre le dimensioni — ambientale, sociale e di governance. Vedere quella trasformazione tradotta in uno score è stato il momento in cui ho capito che stavo lavorando su qualcosa che aveva un valore pratico oltre che teorico.

Raccontaci della tua tesi e di come si leghi agli ESG e a Comunità Solare.

La mia tesi si concentra sull'analisi dell'impatto che l'adesione al programma Comunità Solare 2035 produce sul rating ESG delle PMI. Il caso principale è Lesepidado S.r.l., per il quale ho condotto la compilazione del questionario Synesgy in due fasi: una prima fase che fotografa la situazione attuale dell'azienda e una seconda fase che mostra come il profilo ESG cambia dopo l'adesione al progetto. A supporto di questa analisi, ho poi esaminato altri due casi già attivi, SOM Cesena e Marinelli S.r.l., per confrontare i risultati ottenuti. L'aspetto che sto trovando più stimolante è sicuramente il lavoro sui dati. Mi piace vedere come numeri, raccolti direttamente dall'azienda, riescano a

dimostrare qualcosa di concreto. Ho potuto vedere come l'adesione al progetto Comunità Solare 2035 produca un miglioramento dello score ESG. Sul piano ambientale, la partecipazione alla comunità energetica consente all'azienda di rendicontare le emissioni di CO₂ evitate grazie all'utilizzo di energia rinnovabile condivisa. Sul piano sociale, il progetto genera un impatto reale attraverso il fondo di *welfare* energetico e il coinvolgimento della comunità locale. Sul piano della *governance*, il dossier di tracciabilità raccoglie tutti i dati annuali derivanti dalla partecipazione alla comunità solare e viene verificato da un revisore indipendente, in modo da essere uno strumento di rendicontazione a tutti gli effetti. Ma il valore aggiunto non si ferma al *rating*. Per una PMI che opera in una filiera, avere un profilo ESG più solido significa migliorare il proprio merito creditizio, rafforzare i rapporti con i grandi clienti che richiedono *standard* di sostenibilità ai propri fornitori, e acquisire una reputazione sul mercato. Il progetto quindi non si limita a migliorare un punteggio su una piattaforma ma aiuta l'azienda a diventare concretamente più sostenibile, e a dimostrarlo.

Quali sono i tuoi sogni futuri dopo la laurea?

Nel lungo periodo, il mio sogno sarebbe lavorare in un'azienda che creda davvero nella sostenibilità, usata non come strategia di *marketing* o risposta a un obbligo normativo, ma come valore fondante del proprio modo di fare impresa, contribuendo concretamente alla transizione energetica o alla tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Le storie dei Cittadini Solari



A Medicina si condivide energia a km0 facendo sport!

I ragazzi di Sandset ASD hanno installato il loro primo Flashplan

I gestori dell'impianto sportivo comunale di beach volley e beach tennis **Sandset ASD** sono entrati nell'Ecosistema **Medicina Comunità Solare**, collegando il fotovoltaico *plug&play* ai campi sportivi. Sono tutti sui trent'anni i ragazzi che fanno parte di questa realtà e da ormai più di quattro anni sono diventati un punto di riferimento per lo sport e l'aggregazione dei medicesi. Come racconta un socio, **Roberto Spartani**: "La nostra generazione sa benissimo quanto sia importante fare la propria parte per l'ambiente e sostenere la transizione energetica. Come Sandset abbiamo deciso di partecipare alla rivoluzione green e cominciare a muoverci verso l'abbandono dei combustibili fossili. Grazie al supporto della Comunità Solare, abbiamo trovato una semplice soluzione per cominciare a produrre energia pulita, in attesa di valutare per il futuro interventi più strutturati."



Il team di Sandset ASD

Instagram: @sandsetasd

DAI CITTADINI

Il karma

di Mirko Collina

Se sei un appassionato di energie rinnovabili e al momento del cambio macchina ti fai sedurre da un mezzo a diesel dicendo "vabbè, la tengo un paio di anni e poi la cambio per un elettrica" ricorda che il karma trova sempre il modo per tornare. Nel mentre, nel mondo tre o quattro matti, il giorno successivo alla tua conferma con caparra, scatenano una guerra facendo lievitare i prezzi dei carburanti. Al Karma (e alle mie tasche) dico che per fare pace amplierò la produzione di energia rinnovabile da Flashplan e ringraziandolo per l'insegnamento cerco al più presto una city-car elettrica per la signora. Questo lo faccio per fare pace con il karma e anche smorzare quella vocina di mia moglie che dice: "Visto?! Te lo avevo detto!"

Mandaci anche tu la tua testimonianza da Cittadino Solare!

Roberto Feroli si è assicurato l'ultimo FlashPlan del primo stock!

Il riordine è previsto a breve: già aperte le liste d'attesa

A **Roberto Feroli** è stato venduto l'ultimo FlashPlan del primo stock: a breve saranno di nuovo disponibili e vi sono grosse novità in arrivo, sempre legate a sistemi *plug&play* all'avanguar-

dia. **Solar Info Community** è orgogliosa di aver portato questa tecnologia in Italia, ancora poco diffusa nel territorio ma che ha un incredibile potenziale di mercato. Con questi strumenti, infatti, si permette di produrre energia rinnovabile anche a chi spesso è tagliato fuori da questo mercato, come coloro che vivono in condominio o che non hanno la possibilità di spendere grosse cifre economiche. Da una parte, quindi, si appropria un mercato ancora vergine; dall'altro si porta avanti in maniera sempre più reale l'idea che l'energia debba essere democratica, condivisa ed accessibile, da tutti e per tutti.



Roberto Feroli con l'ultimo Flashplan, Medicina, Maggio 2026

PARLANO I PROTAGONISTI

Delta Motors: la transizione energetica è inevitabile

Di cosa vi occupate?

Siamo una realtà automotive attiva dal 2006 nel settore *premium* e *luxury*. Operiamo principalmente tra Ancona, Macerata, Pesaro e Rimini, offrendo ai nostri clienti un ecosistema completo di servizi: vendita di vetture nuove e usate, noleggio, *leasing*, finanziamenti, officina, carrozzeria e consulenza dedicata. La nostra missione è accompagnare il cliente in un'esperienza di mobilità evoluta, elegante e sempre più sostenibile.

Cosa significa per voi far parte del Programma Comunità Solare 2035?

Significa contribuire concretamente a una trasformazione culturale oltre che energetica. Per noi innovazione e sostenibilità non sono concetti separati dal mondo automotive, ma elementi centrali della mobilità del futuro. Essere parte di questo progetto significa condividere

una visione orientata alla responsabilità ambientale, alla riduzione dell'impatto energetico e alla costruzione di un territorio più consapevole e moderno.

In questo momento di crisi energetica, vedete un diverso atteggiamento nei confronti della mobilità elettrica?

Oggi c'è sicuramente maggiore attenzione. La crisi ha portato molti ad interrogarsi sui consumi, sull'efficienza e sull'indipendenza energetica. La mobilità elettrica è sempre meno una scelta "futuristica" e sempre più una soluzione concreta, soprattutto se integrata con energie rinnovabili e sistemi intelligenti di gestione. È cambiato il modo di approcciarsi al tema: c'è più curiosità, più consapevolezza e una crescente volontà di informarsi. L'Italia sta vivendo una fase di transizione più lenta rispetto ad altri Paesi, soprattutto per questioni in-

frastrutturali e culturali. Tuttavia, il cambiamento è ormai inevitabile e il mercato sta evolvendo rapidamente. Vediamo un futuro in cui elettrico, digitalizzazione e sostenibilità saranno sempre più integrati nella vita quotidiana. Le nuove generazioni hanno una sensibilità diversa verso questi temi e questo accelererà il cambiamento. Serviranno investimenti, informazione e una collaborazione concreta tra aziende, istituzioni e cittadini.

Che messaggio daresti ad una impresa che vuole iniziare un percorso di transizione energetica ma non sa da dove iniziare?

Il consiglio è quello di iniziare con piccoli passi, ma iniziare subito. La transizione energetica non è solo una scelta etica, ma anche strategica. Oggi esistono tecnologie, strumenti e *partner* in grado di accompagnare le imprese in questo



Stefano Righetti, Delta Motors S.p.A. durante l'E-Day 2025, Misano, Giugno 2025

percorso in modo sostenibile anche dal punto di vista economico. Serve una visione chiara e la volontà di investire nel futuro. Le aziende che sapranno evolversi oggi saranno quelle più competitive domani.

La Carovana che porta al centro le lotte dei territori per un'Emilia Romagna vivibile

È in corso la Carovana "Emilia-Romagna, diritti e rovesci" per socializzare le vertenze ambientali e sociali che attraversano la Regione

La Carovana **"Emilia-Romagna, diritti e rovesci"** consiste in una serie di iniziative organizzate nelle città e nei territori da associazioni e comitati attivi sulle vertenze ambientali e sociali. Sono tantissime le tematiche che emergono, a cominciare dall'onnipresente consumo di suolo, alla mobilità, l'energia, i beni comuni, la gestione del verde e degli *habitat*, la biodiversità, l'inquinamento, solo per citarne alcune. Tutto concorre a mostrare il rovescio della medaglia dorata che la nostra regione mostra come esempio di prosperità. Le contraddizioni evidenti emergono tappa dopo tappa e il modello di sviluppo basato sul profitto di pochi a discapito del benessere di tanti mostra tutta la sua inadeguatezza nel garantire salute, qualità di vita, giustizia sociale. Molti di questi argomenti rientrano fra quelli contenuti nelle **4 leggi regionali di iniziativa popolare** che RECA e Legambiente regionale hanno presentato 3 anni fa con oltre 7000 firme raccolte e che ancora non hanno iniziato l'*iter* di discussione in Assemblea Legislativa. La carovana serve quindi anche a sottolineare l'inadempienza delle istituzioni che fra l'altro promettono partecipazione alla società civile per poi ignorarne le istanze addirittura in barba alle loro stesse disposizioni. Va ricordato infatti che l'*iter* subì una battuta d'arresto con il cambio della legislatura, dovendo poi ripartire da capo, ma che ad agosto scade il nuovo termine entro il quale la normativa regionale prevede che le proposte di legge di iniziativa popolare giungano alla fine del loro percorso, mentre a maggio non è ancora iniziata la discussione nella commissione che le deve esaminare. Questa carovana è anche un'occasione preziosa per le tante realtà presenti sui territori per confrontarsi, per riportare alla ribalta le vertenze per le quali lottano, per sentirsi meno isolate nelle loro battaglie e per richiamare l'attenzione sull'emergenza ambientale e climatica che purtroppo, nel contesto attuale, vengono spesso marginalizzate.

Dall'11 di aprile nella nostra regione sta viaggiando una carovana chiamata **"Emilia-Romagna, diritti e rovesci"**, capitanata dalla Rete Emergenza Climatica e ambientale dell'Emilia-Romagna (RECA) e dall'Assemblea dei Movimenti Ambientalisti e Sociali dell'Emilia-Romagna (AMAS-ER).

Una delle prossime giornate della carovana sarà dedicata all'energia, con un *focus* sulla necessità di uscire dal fossile a Ravenna e uno sul modello di transizione energetica a Rimini, dove dopo la proiezione de **Il prezzo che paghiamo**, il documentario di Greenpeace e Re-Common, saranno ospiti, oltre a **Simona Abbate** di Greenpeace Italia da remoto, **Lino Sbraccia** di Banca Etica, **Cesario Romani** di Terrablù e **Leonardo Setti** per il Centro per le Comunità Solari.

Si parlerà di aree idonee per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, di energia bene comune, di transizione giusta, partecipata e realizzabile. L'ultima tappa della carovana consisterà in un convegno a Bologna il 13 e 14 giugno, dove si raccoglieranno tutte le testimonianze raccolte, si discuteranno e si elaboreranno delle proposte concrete per migliorare la nostra regione. Tutto questo percorso viene documentato per diventare un **docufilm**, un importante progetto di divulgazione delle istanze che riguardano la vita di tutte e tutti, al quale il Centro per le Comunità Solari e Banca Etica hanno deciso di offrire il loro sostegno.

Per chiunque volesse contribuire a renderlo possibile finanziando l'iniziativa è attivo anche un *crowdfunding* su **Produzioni dal Basso** a questo [link](https://sostieni.link/40361): <https://sostieni.link/40361>

Alcuni scatti della Carovana



Parma: presidio e interventi degli attivisti che portano avanti le lotte ambientaliste.



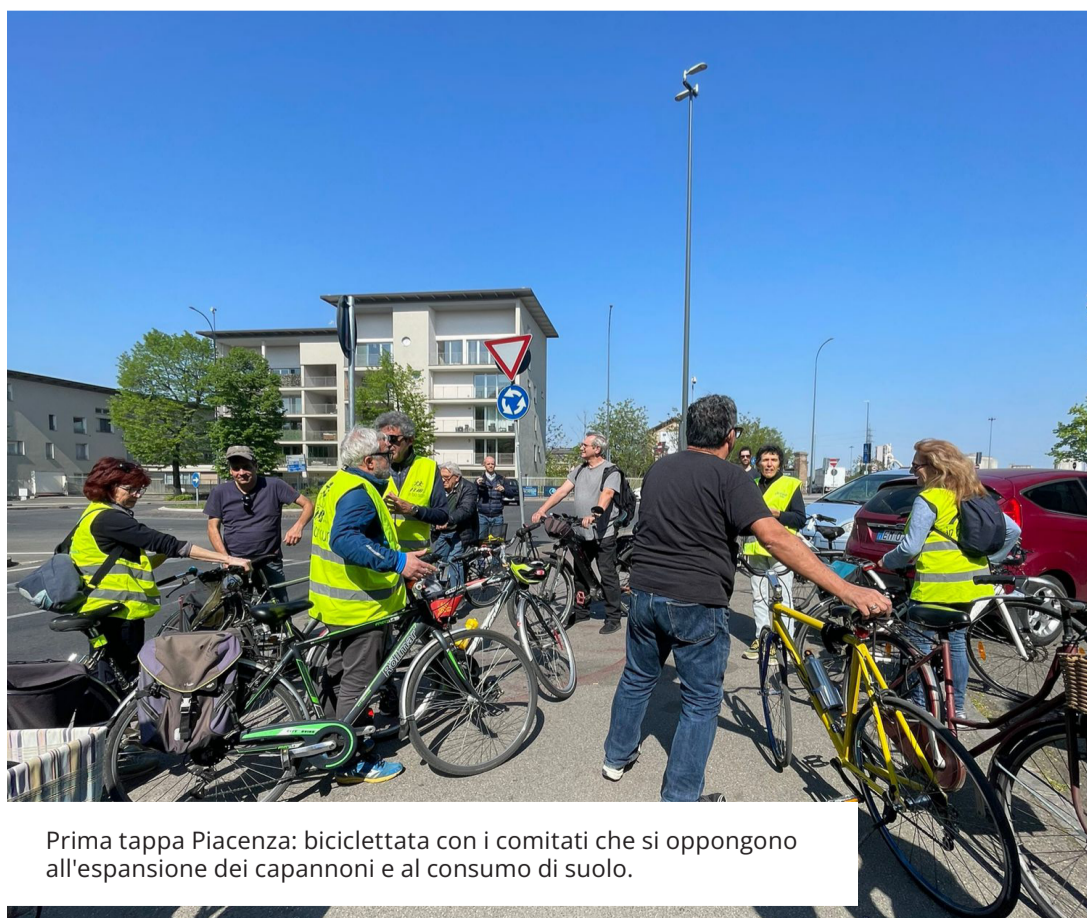
Reggio Emilia: visita alla mostra sul bosco di Ospizio in occasione di **Fotografia Europea**.



Ravenna: mostra fotografica sul lascito delle attività estrattive di ENI in Basilicata e nel Delta del Niger.



Rimini: proiezione del documentario **Il prezzo che paghiamo**. Presente anche il Presidente Leonardo Setti di CSL.



Prima tappa Piacenza: bicicletata con i comitati che si oppongono all'espansione dei capannoni e al consumo di suolo.

Solar Champions League 2026: cronaca delle prime quattro gare

La quarta edizione della Solar Champions League parte, come sempre, nel cuore dell'inverno e dopo quattro gare il campionato dell'energia condivisa ha già trovato i suoi protagonisti. Ma la stagione è ancora lunga e il gruppo di testa resta apertissimo.

I punteggi che assegnano i vincitori delle singole gare mensili premiano non solo la quantità di energia condivisa, ma soprattutto la capacità delle squadre di condividere sia l'energia consumata sia quella prodotta e immessa in rete. La classifica generale continua invece a seguire il sistema storico della **Solar Champions League**, basato sulla continuità dei piazzamenti gara dopo gara.

Gennaio: Crevalcore sorprende tutti

La prima gara stagionale premia Crevalcore, che conquista subito il gradino più alto del podio grazie a un ottimo equilibrio tra energia condivisa ed efficienza nei flussi energetici. Alle sue spalle Val d'Agri, già protagonista nelle passate edizioni, conferma continuità e solidità. Bologna chiude terza ma lascia intravedere un grande potenziale.

Febbraio: Bologna cambia passo

Nella seconda gara è Bologna a prendere il comando della stagione: migliora drasticamente il proprio *rating* e conquista la vittoria mensile grazie a una condivisione più efficiente dell'energia. Dietro sorprendono Medicina e ancora Val d'Agri, ormai presenza stabile sul podio.

Marzo: Bologna allunga, Civitanova entra in corsa

La terza gara conferma il momento straordinario di Bologna, che centra la seconda vittoria consecutiva e consolida la *leadership*. Medicina continua la sua rimonta grazie alla tanta energia condivisa, mentre Civitanova entra ufficialmente nella corsa al titolo con un podio costruito sulla qualità della condivisione.

Aprile: Cesena firma il rating record

La quarta gara cambia ancora gli equilibri. È Cesena a dominare il mese con il miglior *rating* stagionale finora registrato: oltre 100 punti. Alle sue spalle Fidenza, vera sorpresa del campionato, e ancora Bologna, che pur senza vincere resta saldamente in testa alla classifica generale.

Dopo quattro gare il campionato si conferma equilibrato e imprevedibile. Bologna guida grazie alla continuità di risultati, ma Fidenza, Medicina, Val d'Agri, Crevalcore, Cesena e Civitanova Marche restano pienamente in corsa. Perché nella Solar Champions League non conta solo quanta energia condividi, conta soprattutto come la condividi.

CLASSIFICA GENERALE			
SOLAR CHAMPIONS LEAGUE - LEVEL4CER			
APRILE 2026			
POS.	SQUADRA	ENERGIA CONDIVISA (kWh)	PUNTI
1	Bologna	2595,4	80
2	Fidenza	1188,3	54
3	Medicina	6043,5	52
4	Val d'Agri	1953,4	49
5	Crevalcore	2090,5	47
6	Cesena	1992,5	45
7	Civitanova Marche	2904,3	41
8	Mirandola	1079,9	34
9	Sasso Marconi	1937	28
10	Zola Predosa	1370,5	28
11	Rimini	967,1	24
12	Forlì	1601,0	22
13	Caorso	1089,2	22
14	Imola	1183,2	18
15	Pesaro	992,5	18
16	Villasanta	666,1	18
17	Vigarano Mainarda	742,8	16
18	Ravenna	1020,6	15
19	Ozzano dell'Emilia	593,1	15
20	Casalecchio di Reno	1030,1	14
21	Castelguelfo	532,8	14
22	Argenta	1371,9	13
23	Molinella	712,6	11
24	Casalgrande	719	11
25	Reggio Emilia	434,7	10
26	Cadeo	585,4	9
27	Lugo	600,6	8
28	Pianoro	618,8	7
29	Cavriago	308,0	7
30	Falconara Marittima	421,1	6
31	Castel Maggiore	393,1	6
32	Terre del Reno	504,2	5
33	Nonantola	374,8	5
34	Forlimpopoli	458,6	4
35	Portomaggiore	365,4	4
36	Castel San Pietro Terme	244,9	4
37	Ponte nelle Alpi	166,2	4
38	Alta Val Tidone	161,1	4
39	Fiorano Modenese	95,9	4
40	Castel Bolognese	89,3	4
41	Montegiorgio	0	4

Nota: la classifica tiene conto dei risultati delle prime 4 gare mensili concluse. Aggiornata al 30 aprile 2026

CERTIS Medicina: arrivati i primi incentivi



A Medicina il sole non produce solo energia. Produce comunità.

Il 14 gennaio 2025 nasce ufficialmente la **CERTIS Medicina**, la Comunità Energetica Rinnovabile tra Imprese e Solidali che unisce aziende, cittadini e territorio in un nuovo modello di condivisione energetica. Il 25 luglio arriva anche il via libera del **GSE**. Il primo simbolo concreto della nuova comunità arriva pochi mesi dopo, al **Centro Commerciale Medici**: un pergolato fotovoltaico da 20 kWp con colonnina di ricarica elettrica da 22 kW, realizzato dal **Comune di Medicina** e gestito da **Solar Info Community**. Energia prodotta localmente, condivisa e utilizzata anche per la mobilità sostenibile. A maggio 2026 arrivano i primi incentivi dal GSE per l'energia prodotta ed autoconsumata dalla comunità: la CER è attiva, riconosciuta e pienamente operativa. Il risultato è importante: l'e-

nergia condivisa genera valore economico e sociale per il territorio. Tali incentivi, infatti, confluiscono nel fondo *welfare* energetico della Comunità Solare di Medicina contribuendo a costruire un modello concreto in cui cittadini, imprese e territorio collaborano per rendere l'energia un bene di comunità. Grazie alla misura **PNRR** con contributo del 40%, sono già state presentate richieste per 5 cittadini, pari a 28 kWp di nuovi impianti, e per 6 aziende, pari 806 kWp complessivi. «Le **CERTIS** rappresentano un ulteriore tassello dell'ecosistema Comunità Solare: un modello che integra responsabilità sociale delle imprese, efficienza energetica e lotta alla povertà energetica», spiega il Prof. **Leonardo Setti**.

Così Medicina entra nella rete delle comunità già attive, da Fisciano alla Val d'Agri, dalle Marche alla Valmarecchia, oggi visibili anche attraverso l'applicazione **Connexus**, disponibile su Android e Apple Store. A Medicina la transizione energetica non è più un'idea astratta. Ha già iniziato a produrre energia, relazioni e futuro.



GET IT ON



Available on the








info@geometralopiccolo.it
+39 3391865347
Via L. Fava, 421
Medicina (Bo)

Vuoi collaborare con noi? Contattaci!

- **Numeri di telefono**
377 3950788
051 0035777
- **Indirizzo**
C/O Centro Commerciale Medici
Via Licurgo Fava, 421
40059 Medicina BO
- **Email**
info@comunitasolare.eu
info@solarinfocommunity.it

